COMMISSIONE XI

AGRICOLTURA E FORESTE

9.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 7 MARZO 1973

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **TRUZZI**

INDI

DEL VICEPRESIDENTE **COLUMBU**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (*Seguito della discussione e rinvio*):

Senatori VIGNOLA ed altri Istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (842) 69

PRESIDENTE . . 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77

ANGRISANI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste* 71, 72, 73

DI MARINO 71, 72

GIANNINI 71

PREARO, *Relatore* 70, 71, 72, 73

SPONZIELLO 71, 72

La seduta comincia alle 11,20.

GIANNINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione della proposta di legge senatori Vignola ed altri: Istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco *(Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato)* (842).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Vignola, Colella e Mazzoli: « Istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco » già approvata dalla IX Commissione permanente del Senato (842).

Ricordo che in una precedente seduta la Commissione aveva dato mandato al relatore di incontrarsi con rappresentanti della I Commissione e dei ministri interessati (riforma burocratica e agricoltura) e di rielaborare conseguentemente gli emendamenti al testo che sono stati inviati per parere alla I Commissione. Su questi emendamenti la Commissione affari costituzionali ha espresso il seguente parere:

« La I Commissione esprime parere favorevole sugli emendamenti apportati agli articoli 2, 4, 6, 8, 9 e 10; parere contrario sugli emendamenti all'articolo 11; richiama l'attenzione della Commissione di merito sulla assoluta esigenza di conformare l'articolato del disegno di legge al titolo dello stesso sopprimendo, quindi, ogni riferimento ad istituti diversi da quello per il tabacco (in particolare articoli 11 e 12).

Segnala, inoltre, l'opportunità di una attenta valutazione dei parametri, di cui alle tabelle, quali risultano dal testo emendato trasmesso, al fine di definire le relazioni con il trattamento economico del personale universitario e di quello direttivo dell'Amministrazione dello Stato ».

La I Commissione, reinvestita dell'esame della proposta di legge, in quanto come Com-

missione primaria ritenevamo di non poterci conformare completamente al primo parere, esprime parere favorevole su quasi tutti gli emendamenti e fa riserve su quelli presentati agli articoli 11 e 12. Pertanto nell'approvare la proposta di legge, dobbiamo tener conto delle osservazioni espresse dalla I Commissione.

Invito il relatore onorevole Prearo ad esporci in dettaglio il contenuto del provvedimento.

PREARO, *Relatore*. La proposta di legge al nostro esame tende a sostituire l'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi collegato con il monopolio dei tabacchi con il nuovo Istituto sperimentale per il tabacco che viene, invece, ad inquadrarsi nell'ambito degli istituti di sperimentazione agraria collegati con il Ministero dell'agricoltura. Voglio ricordare brevemente la storia di questo istituto.

L'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, con le sue sezioni dislocate nelle zone tipiche della tabacchicoltura italiana (Scafati, Lecce, Bovolone) nella sua ormai pluridecennale attività, ha cercato incessantemente nell'ambito dei propri compiti statutari di dare un contributo diretto ai vari problemi agricoli e tecnologici che si sono via via prospettati.

Nel campo del miglioramento genetico l'Istituto ha dato un contributo particolarmente decisivo dopo la comparsa della peronospora tabacina in Europa, ponendo a disposizione dei coltivatori nuove linee di tabacco resistenti a questa malattia, le quali attualmente, sia al sud che al nord del paese, trovano largo e diffuso impiego (si ricorda tra le linee di maggiore impiego le varietà Erzegovina, il Burley e Kentuchy resistente, il Nostrano del Brenta e suoi ibridi).

Non meno impegnativo è, altresì, il lavoro che l'istituto ha condotto per combattere numerosi parassiti con la creazione di linee resistenti al Mosaico (virosi), dall'Oidio, che è un fungo, ai Nematodi ed anche per creare linee a basso tenore di nicotina e polifenoli e linee di maggiore produzione.

Nel campo più strettamente fitosanitario l'istituto studia la diffusione di nuove tecniche di difesa della pianta sia in fase preventiva sia curativa, in modo particolare con l'impiego di nuove tecniche atte a contenere i residui dei fitofarmaci.

Nel campo agronomico e tecnologico l'attività dell'istituto è stata rivolta all'applicazione di moderne tecniche di coltivazione e concimazione, approntando, tra l'altro, un'indagine pedologica a carattere nazionale fondamentale per ogni lavoro agronomico pratico e scientifico.

I problemi della meccanizzazione della coltura del tabacco hanno trovato ampio spazio nell'attività dell'istituto e si deve riconoscere che per certi aspetti (lotta fitosanitaria, concimazione, trapianto, cura e lavorazione), non poche sono state le soluzioni felici trovate. Restano tuttavia gravi problemi da risolvere, come quello della raccolta, che dobbiamo ritenere però di non lontana soluzione.

Nel campo chimico l'istituto è stato intensamente impegnato in lavori di indagine chimica e biochimica concernenti sia la fase agricola (soprattutto analisi dei terreni) che la fase di cura e fermentazione, con particolare riguardo al contenuto in nicotina.

Uno dei principali argomenti di indagine di tale settore per il futuro sarà quello dei residui degli antiparassitari impiegati per la difesa del tabacco, poiché la legislazione dei paesi importatori (e in particolare della Germania) è divenuta particolarmente severa ed esigente per quanto concerne la percentuale di residui tollerabile.

Nel settore economico l'istituto ha effettuato ricerche riguardanti la semplificazione e organizzazione del lavoro, la meccanizzazione della coltivazione e della lavorazione pre-manifatturiera e l'analisi dei costi di produzione, e ha dato inizio a ricerche di mercato relative alle produzioni, importazioni, esportazioni e prezzi del tabacco greggio.

Nel settore didattico e assistenziale l'istituto ha curato decine di corsi di specializzazione in tabacchicoltura per laureati e periti, per consiglieri tecnici del monopolio, nonché di addestramento per tabacchine.

Nel campo delle organizzazioni internazionali l'istituto ha adeguata rappresentanza nei vari organismi e commisisoni

Se fino ad oggi l'istituto scientifico sperimentale per i tabacchi ha vissuto all'ombra del monopolio fruendo delle strutture e del personale di tale amministrazione, con la prevista ristrutturazione si impone un potenziamento delle attuali strutture e degli organici, dato che l'istituto non solo dovrà assumersi in pieno compiti che prima svolgeva con l'ausilio del monopolio, ma dovrà altresì affrontarne nuovi e impegnativi (vedi la produzione del seme di tabacco selezionato) e date le nuove esigenze derivanti dalla liberalizzazione delle colture, che impongono nuovi indirizzi nella coltivazione e lavorazione del

prodotto in fase agricola, sì da garantire una presenza ad alto livello dei nostri prodotti sul mercato interno ed internazionale.

Passando ora all'esame delle disposizioni contenute nella proposta di legge, voglio rilevare che si sono voluti inserire dei miglioramenti onde dare maggiore funzionalità anche agli altri ventidue istituti di ricerca e di sperimentazione agraria che operano sotto la giurisdizione del Ministero dell'agricoltura. La I Commissione, a ragione, ha osservato che questi istituti nulla hanno a che fare con il passaggio dell'Istituto sperimentale per il tabacco dal monopolio, e cioè dal Ministero delle finanze, al Ministero dell'agricoltura.

Il personale è rimasto quasi in balìa di se stesso per un po' di tempo, poiché il Ministero dell'agricoltura per questo trasferimento voleva l'emanazione di una legge ed il monopolio non lo riteneva più suo. Due mesi fa abbiamo approvato un provvedimento per concedere un finanziamento a questo istituto che va avanti nell'incertezza. Pertanto è necessario approvare con urgenza questa proposta di legge, anche perché il personale è costretto a lavorare in una atmosfera di sconforto, che si ripercuote sulla resa e sul buon servizio.

La proposta di legge venne esaminata e discussa dalla Commissione affari costituzionali che ce la restituì il 6 dicembre 1972 con una serie di modifiche e di osservazioni. Essa proponeva la soppressione dell'ultimo comma dell'articolo 2, del secondo comma dell'articolo 4, la soppressione dell'intero articolo 9, la modifica del secondo comma dell'articolo 10, nel senso che la gestione commissariale non potrà durare più di sei mesi, la soppressione dell'inciso « anche in qualità di borsista » al primo comma dell'articolo 11, nonché del secondo comma di questo articolo. Queste sono, in sostanza, le osservazioni che sono state fatte dalla Commissione affari costituzionali nella seduta del 6 dicembre 1972.

La nostra Commissione aveva affidato al relatore il compito di prendere i dovuti contatti con i componenti della I Commissione e con i rappresentanti dei ministeri interessati; di qui la decisione di accogliere i suggerimenti e le modificazioni provenienti dalla Commissione affari costituzionali, la quale ha espresso un parere del quale è stata data lettura. Un punto estremamente importante, riportato nel suddetto parere, è il richiamo all'assoluta esigenza di conformare l'articolato del provvedimento al titolo dello stesso, sopprimendo ogni riferimento ad istituti diversi da quello per il tabacco, nonché l'opportunità di una attenta valutazione dei parametri, di cui alle tabelle allegate.

PRESIDENTE. Ma questo riferimento ai parametri cosa significa esattamente ?

PREARO, *Relatore*. Significa che i parametri non sono aggiornati.

PRESIDENTE. Quindi, bisognerebbe formularli di nuovo ?

PREARO, *Relatore*. Basta accertare esattamente presso i servizi del Ministro per la riforma burocratica a che cosa si riferiscono questi parametri.

DI MARINO. Vorrei ricordare che il sottosegretario Forma ha precisato che, per esempio, il parametro 825 è quello al quale sono agganciati i professori universitari ordinari, mentre i paramenti seguenti concernono gli assistenti universitari.

Dunque, per quanto concerne i direttori l'equiparazione è con i professori universitari, mentre per quanto riguarda gli sperimentatori l'equiparazione è con gli assistenti universitari. Diversa è, invece, la situazione del personale amministrativo che ha un inquadramento analogo a quello dei funzionari amministrativi statali.

PRESIDENTE. Fino all'articolo 10 è tutto chiaro. Per i restanti articoli vi è un problema generale di adeguamento del testo nel senso di fare riferimento al solo Istituto sperimentale per il tabacco, specie per quanto riguarda gli articoli 11 e 12.

ANGRISANI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. La Commissione affari costituzionali, in definitiva, ritiene che non vi debba essere il riferimento agli altri Istituti di ricerca e sperimentazione agraria.

GIANNINI. Bisogna limitare le disposizioni all'Istituto sperimentale per il tabacco.

ANGRISANI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Esatto.

DI MARINO. Questa osservazione è stata avanzata dall'onorevole Caruso in seno alla Commissione affari costituzionali. Tale Commissione raccomanda, inoltre, di precisare, se possibile, il riferimento ai parametri stabiliti per le università.

ANGRISANI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Il Governo accettava una modifica in tal senso.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

DI MARINO. Mi associo alla relazione svolta dall'onorevole Prearo. In sostanza ci siamo trovati di fronte ad un progetto di legge, approvato dal Senato, che presentava un equivoco di fondo, perché mentre era intitolato « Istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco », stabiliva una serie di norme e perfino una tabella a favore del personale di tutti gli altri istituti di sperimentazione agraria, per i quali, del resto, è stato presentato un provvedimento specifico e di ciò ne abbiamo parlato con il ministro Natali. Per questo la Commissione affari costituzionali ha proposto di eliminare ogni riferimento ad istituti diversi da quello sperimentale per il tabacco.

L'ultimo comma dell'articolo 2 secondo me è incostituzionale, in quanto prevede per l'istituzione di nuove sezioni operative periferiche un decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, anziché una legge, per cui non posso che essere d'accordo sulla soppressione del comma.

Altri rilievi fatti dalla I Commissione riguardano i trattamenti economici che devono essere adeguati alle direttive di disciplina della riforma burocratica.

Altre osservazioni formulate in forma di raccomandazione concernono gli articoli 11 e 12. In merito al primo si chiede la soppressione del secondo comma e del riferimento ai borsisti, ma si è precisato che presso l'Istituto sperimentale per il tabacco non esiste alcun borsista e pertanto si può senz'altro sopprimere.

Per l'articolo 12 il discorso si fa più complesso. Si potrebbe sollevare la questione posta dall'onorevole Prearo in ordine all'assegnazione del personale del ministero in occasione di particolari contingenze. Si è raccomandato di limitarla nel tempo e siccome non si tratta di un problema di grande rilievo, si potrebbe provvedere senza uno specifico richiamo nella legge.

In ordine ai parametri, il sottosegretario Forma ha precisato di riferirsi al trattamento economico già stabilito con legge, per cui i direttori e gli sperimentatori vanno paragonati al personale docente universitario: ai professori i primi e i secondi agli assistenti universitari. La I Commissione non ha rilevato che il parametro è elevato, ma vuole che si precisi il trattamento economico.

Voglio sottolineare, infine, l'urgenza di approvare questo provvedimento che dà una regolamentazione all'Istituto sperimentale per il tabacco istituito con legge e con un proprio regolamento organico. Il personale viene inquadrato alle dipendenze dello Stato e non più del monopolio.

SPONZIELLO. In sostanza la I Commissione ha richiamato l'attenzione della nostra Commissione sull'esigenza di disciplinare separatamente con legge gli altri istituti diversi da quello per il tabacco.

Ora vorrei chiedere un chiarimento all'onorevole Prearo sull'articolo 9. Nella precedente formulazione della modifica del testo si proponeva di sostituire il primo comma con il seguente: « Al personale di ruolo dell'Istituto sperimentale per il tabacco, viene riconosciuta per metà l'anzianità di servizio prestata, in modo lodevole e continuativo, ai fini del collocamento nei rispettivi ruoli... ».

Nel testo dell'articolo 9 del provvedimento si dice che al personale di ruolo verranno riconosciute « integralmente » l'anzianità di servizio e la posizione economica, mentre nel testo dell'emendamento presentato dal relatore si dice che verranno riconosciute soltanto « per metà ».

Di qui la mia preoccupazione; questo personale, che ha partecipato ad un concorso e che è in ruolo ormai da tanti anni, si vedrà ridotto il parametro (questo è stato detto) con una notevole incidenza sulla pensione e sulla liquidazione.

Sarebbe opportuno un chiarimento a questo proposito in modo che questa preoccupazione possa essere eliminata.

PREARO, *Relatore*. Le opinioni in seno alla Commissione affari costituzionali sono state alquanto discordi, ma in linea di massima si può dire che sia prevalsa l'opinione favorevole al testo che comprende la parola « integralmente », in quanto è stato tenuto presente, come ha detto anche l'onorevole Sponziello, che si tratta di personale che ha sostenuto un concorso e che è in ruolo ormai da tanto tempo.

PRESIDENTE. Onorevole Sponziello riprenderemo questo punto quando passeremo all'esame degli articoli e degli emendamenti.

Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

PREARO, *Relatore*. Onorevole presidente, desidero innanzitutto ringraziare tutti i colleghi che hanno collaborato affinché l'*iter* di questo provvedimento si concludesse rapidamente.

Nei contatti avuti con i componenti della I Commissione abbiamo cercato di spiegare le ragioni di alcune decisioni prese dalla nostra Commissione, ma alcune volte non siamo riusciti a farle accogliere. Tanto per fare un esempio, noi dobbiamo considerare che in agricoltura si verificano dei fenomeni che sono affrontabili solamente a determinate condizioni; per questo, quindi, avevamo richiesto che ci fosse consentito, per l'Istituto per il tabacco, di poter usufruire di esperti e di studiosi anche di altri istituti. La risposta, purtroppo, è stata negativa.

PRESIDENTE. Ritengo che, al fine di dare la possibilità al relatore di prendere contatto con la Commissione affari costituzionali onde eliminare i dubbi interpretativi che sono sorti in merito ad alcuni punti, la nostra Commissione possa oggi procedere all'esame e alla votazione degli articoli del provvedimento, esclusi gli articoli 9, 11, 12 e 13 nonché gli allegati; domani potremo procedere all'esame ed alla eventuale approvazione anche di questi articoli e alla votazione della proposta di legge a scrutinio segreto.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE COLUMBU

ANGRISANI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. In merito al rilievo fatto dall'onorevole Sponziello, voglio rilevare che per questa proposta di legge abbiamo avuto numerose riunioni proprio per esaminarla attentamente.

La Commissione affari costituzionali ha rilevato principalmente che in questa proposta di legge, concernente l'istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco, si sono inserite delle norme (in particolare gli articoli 11 e 12) che riguardano altri istituti e pertanto ha espresso parere contrario su queste norme, mentre è favorevole a che il Governo presenti un provvedimento specifico per questi istituti.

Abbiamo avuto incontri con i rappresentanti del Ministero del tesoro, della riforma burocratica e con i membri della Commissione affari costituzionali per convincerli che alcune osservazioni erano sbagliate, come quella sull'articolo 4 (che fa riferimento alla legge 24 maggio 1970, n. 336) tendente alla soppressione del posto per coloro che se ne fossero andati usufruendo dei vantaggi concessi dalla legge n. 336. Noi abbiamo fatto presente che la rigida applicazione di questo criterio avrebbe creato vuoti assurdi nell'organico e la Commissione affari costituzionali ha accettato un emendamento con il quale si stabilisce che qualora la dotazione organica dei ruoli è fissata in una sola unità, non si procede alla soppressione del posto.

La I Commissione ha espresso il parere di sopprimere l'articolo 11. Noi concordiamo con questo parere, in quanto vogliamo essenzialmente sistemare gli impiegati e gli operai che lavorano da anni in questo Istituto e vogliamo dare loro la sicurezza del posto di lavoro.

In merito all'articolo 12, la I Commissione ha chiesto di abolire il riferimento al personale degli Istituti di sperimentazione agraria che esula affatto dalla disciplina dell'Istituto sperimentale per il tabacco, e noi concordiamo con questa impostazione.

Il Governo accetta le modifiche suggerite dalla Commissione affari costituzionali e si augura che il provvedimento venga approvato in modo da dare tranquillità a questi lavoratori che esplicano la loro attività nell'interesse del paese.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Poiché all'articolo 1 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

In conformità alle norme per il riordinamento della sperimentazione agraria contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, viene istituito l'Istituto sperimentale per il tabacco con sede in Scafati.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

L'Istituto sperimentale per il tabacco provvede agli studi e alle ricerche riguardanti: la genetica, il miglioramento e la costituzione delle varietà coltivate, il controllo della produzione e della certificazione del seme; la biochimica; le tecniche di coltivazione e di cura; la difesa fitosanitaria in campo e in magazzino; le tecniche di lavorazione, di fermentazione e di trasformazione del tabacco, nel quadro delle esigenze dell'industria manifatturie-

ra, nonché le indagini economiche sulla produzione, lavorazione e commercio del tabacco.

L'Istituto è articolato in sei sezioni operative centrali e in sezioni operative periferiche in Lecce, Bovolone e Roma. Le funzioni, i programmi, le attrezzature ed i relativi mezzi finanziari delle singole sezioni saranno determinati nel programma di riordinamento dell'Istituto, che dovrà assicurare e definire una relativa autonomia operativa delle sezioni. In particolare la sezione operativa di Lecce dovrà disporre della sezione di biochimica e del tabacchificio sperimentale anche per la trasformazione e fermentazione dei tabacchi di seme levantino. I particolari settori di ricerca delle singole sezioni operative sono determinati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318.

Con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro del tesoro, potranno essere istituite nuove sezioni operative periferiche, sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste. Con lo stesso decreto sarà provveduto alle eventuali modifiche della dotazione organica dell'Istituto sperimentale per il tabacco, limitatamente al ruolo dei direttori di sezione operativa.

L'onorevole Prearo ha presentato il seguente emendamento: *Sopprimere l'ultimo comma.*

Pongo in votazione il mantenimento dell'ultimo comma dell'articolo 2.

(*È respinto*).

L'ultimo comma dell'articolo 2 s'intende pertanto soppresso.

Pongo in votazione l'articolo 2 nel nuovo testo.

(*È approvato*).

Poiché all'articolo 3 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 3.

L'Istituto sperimentale per il tabacco subentra a tutti gli effetti giuridici all'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi che viene soppresso e il cui patrimonio è devoluto all'Istituto di cui alla presente legge. L'Istituto stesso avrà in uso gli immobili, le attrezzature, le aziende ed i campi sperimentali siti in Scafati di proprietà dell'Amministrazione dei monopoli di Stato alle condizioni ed al canone da stabilirsi con apposite convenzioni.

I trasferimenti in proprietà di detto patrimonio, limitatamente alle esigenze funzionali, dall'Amministrazione dei monopoli di Stato all'Istituto sperimentale per il tabacco, verranno disposti con provvedimenti da emanarsi dal Ministero delle finanze di concerto con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

In caso di scioglimento dell'Istituto sperimentale per il tabacco, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, procedendo alle operazioni di liquidazione, conserverà alla sua originaria destinazione in favore della tabacchicoltura salentina il patrimonio immobiliare e i laboratori di ricerca annessi, provenienti dalla sezione salentina di Lecce.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 4.

Gli allegati I - tabelle *A*, *B*, *C*, *D* ed *E* - e II al decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, sono sostituiti dagli allegati e dalle tabelle annesse alla presente legge.

Per i posti di cui alle allegate tabelle, lasciati liberi dal personale collocato a riposo in applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, non opera la corrispondente diminuzione nella qualifica iniziale del rispettivo ruolo.

Il numero dei posti previsto al capitolo 1112 dell'allegato n. 3 della tabella n. 13 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno finanziario 1972 viene aumentato da 281 a 369.

L'onorevole Prearo ha presentato il seguente emendamento: *Sostituire il primo comma con il seguente:*

« Per i servizi della ricerca e della sperimentazione agraria dell'Istituto sperimentale per il tabacco sono istituiti i ruoli del personale di cui agli allegati I e II della presente legge le cui dotazioni organiche si fondono con quelle previste dagli allegati I e II al decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

L'onorevole Prearo ha presentato il seguente emendamento: *Aggiungere, alla fine del secondo comma, le parole*: « , qualora detti posti appartengano a ruoli la cui dotazione organica è fissata in una sola unità ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

L'onorevole Prearo ha presentato il seguente emendamento: *Sostituire, alla fine dell'ultimo comma, il numero* 369 *con il numero* 381.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

L'articolo rimane pertanto così formulato:

ART. 4.

Per i servizi della ricerca e della sperimentazione agraria dell'Istituto sperimentale per il tabacco sono istituiti i ruoli del personale di cui agli allegati 1 e 2 della presente legge le cui dotazioni organiche si fondono con quelle previste dagli allegati 1 e 2 al decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318.

Per i posti di cui alle allegate tabelle, lasciati liberi dal personale collocato a riposo in applicazione della legge 23 maggio 1970, n. 336, non opera la corrispondente diminuzione nella qualifica iniziale del rispettivo ruolo, qualora detti posti appartengano a ruoli la cui dotazione organica è fissata in una sola unità.

Il numero dei posti previsto al capitolo 1112 dell'allegato n. 3 della tabella n. 13 dello stato di previsione della spesa del Ministero della agricoltura e delle foreste per l'anno finanziario 1972 viene aumentato da 281 a 381.

Lo pongo in votazione

(*È approvato*).

Poiché all'articolo 5 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 5.

In conformità all'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, sono organi dell'Istituto sperimentale per il tabacco:

1) il Consiglio di amministrazione;
2) il Presidente;
3) il Comitato scientifico;
4) il Collegio dei revisori dei conti.

Per la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto sperimentale per il tabacco, il primo comma dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, è sostituito dai seguenti:

« Il Consiglio di amministrazione è presieduto dal Presidente ed è inoltre composto:

a) da tre rappresentanti dei tabacchicoltori, ivi compreso un rappresentante degli organismi cooperativi, scelti dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste su terne proposte dalle organizzazioni di categoria a carattere nazionale;

b) da un rappresentante dei trasformatori scelto dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste in una terna proposta dalle organizzazioni di categoria a carattere nazionale;

c) da cinque esperti designati dalle Regioni che abbiano rilevanti interessi tabacchicoli;

d) da due funzionari di carriera direttiva del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, designati dal Ministro;

e) da un rappresentante del personale dell'Istituto;

f) da un esperto di chiara fama, scelto dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste fra docenti universitari di discipline interessanti l'agricoltura;

g) da un rappresentante del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il Direttore dell'Istituto assume le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione ».

Per la composizione del Comitato scientifico dell'Istituto sperimentale per il tabacco, il primo comma dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, è sostituito dal seguente:

« Il Comitato scientifico è composto dal Direttore dell'Istituto che lo presiede, dai direttori delle sezioni operative centrali e periferiche, da due sperimentatori eletti ogni quattro anni dagli sperimentatori in servizio presso l'Istituto, da un rappresentante del Consiglio nazionale delle ricerche e da un esperto designato dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste ».

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 6.

Per le proprie esigenze funzionali, l'Istituto sperimentale per il tabacco si avvale dei mezzi finanziari previsti dall'articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318. Può avvalersi altresì, per il raggiungimento dei pripri fini istituzionali, dei fondi comunitari.

La spesa derivante dall'inquadramento del personale di cui alla presente legge fa carico alle disponibilità esistenti nei capitoli 1111 e 1112 dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno finanziario 1972.

L'onorevole Prearo ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire al secondo comma le parole « per l'anno finanziario 1972 » *con le parole* « per l'anno finanziario 1973 ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 6 nel testo emendato.

(*È approvato*).

Poiché all'articolo 7 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 7.

Il personale di ruolo dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, in attività di servizio al 31 dicembre 1970, inquadrato e disciplinato dai regolamenti per il personale impiegatizio ed operaio approvati con decreto del Ministro delle finanze di concerto con il Ministro del tesoro 16 gennaio 1964, è inquadrato direttamente nei ruoli del personale degli Istituti di ricerca e di sperimentazione agraria come segue:

il direttore nel ruolo dei direttori;

i capi servizio, i direttori di sperimentazione e i vice direttori di sperimentazione nel ruolo dei direttori di sezione;

i consiglieri tecnici nel ruolo degli sperimentatori;

gli impiegati del ruolo del personale amministrativo delle carriere direttive nel ruolo amministrativo della carriera direttiva;

gli appartenenti al ruolo tecnico della carriera di concetto nel ruolo degli esperti;

gli appartenenti al ruolo amministrativo della carriera di concetto nel ruolo dei segretari contabili;

gli appartenenti al ruolo del personale d'ordine e di dattilografia nel ruolo dei segretari contabili;

gli appartenenti al ruolo del personale d'ordine e di dattilografia nel ruolo del personale esecutivo;

gli appartenenti al ruolo del personale d'anticamera nel ruolo degli uscieri;

gli appartenenti al ruolo degli autisti nel ruolo degli autisti.

Gli impiegati attualmente appartenenti al ruolo del personale di anticamera e degli autisti, che abbiano prestato per almeno tre anni mansioni come personale d'ordine e di dattilografia, saranno collocati, previo concorso riservato e purché in possesso dei requisiti necessari, nel ruolo del personale esecutivo con la qualifica di coadiutore.

Gli operai di ruolo dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, vengono inquadrati nel ruolo degli operai permanenti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, conservando la qualifica rivestita nel ruolo di provenienza.

Gli operai agricoli in servizio presso le sezioni di Scafati, Lecce e Bovolone dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi vengono inquadrati, con la qualifica di operaio comune – qualifica di mestiere: bracciante agricolo – nei ruoli degli operai permanenti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e destinati a prestare servizio presso le sezioni operative dell'Istituto sperimentale per il tabacco. In particolare valgono le seguenti norme: vengono inquadrati 45 operai di Scafati in servizio successivamente al 24 ottobre 1969, gli operai di Bovolone per un massimo di 10 unità e gli operai di Lecce per un massimo di 15 unità, che abbiano prestato almeno novanta giornate lavorative nel biennio 1969-1970 e che siano stati addetti a specifiche mansioni inerenti la sperimentazione.

Ai fini dell'inquadramento nel ruolo di cui al precedente comma, sono preferiti coloro che abbiano prestato servizio per un maggior numero di giornate lavorative e, a parità di queste ultime, si osservano le norme di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957.

Le dotazioni organiche dei capi operai, degli operai qualificati e degli operai comuni del ruolo degli operai permanenti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste sono complessivamente aumentate di 100 unità.

Gli operai di ruolo, con la qualifica di capo operaio ed in possesso di idoneo titolo di studio, potranno essere inquadrati, nei limiti delle disponibilità di organico, previo concorso riservato, nel ruolo degli esperti, purché abbiano svolto ininterrottamente e con profitto mansioni di esperto per almeno 5 anni.

Gli operai di ruolo, con qualifica di capo operaio, che abbiano prestato, per almeno 3 anni, mansioni di dattilografia e di disegnatore, potranno essere inquadrati, nei limiti delle disponibilità di organico, previo concorso riservato e purché in possesso dei requisiti necessari, nel ruolo del personale esecutivo con la qualifica di coadiutore.

Gli operai agricoli, inquadrati ai sensi dei precedenti commi, possono conseguire, mediante concorso interno, il passaggio nel ruolo

dei preparatori, nel limite del 50 per cento della dotazione organica prevista per i preparatori dell'Istituto sperimentale per il tabacco.

Al concorso riservato per la nomina ad esperto, di cui al precedente settimo comma, possono essere ammessi anche gli operai agricoli, inquadrati nel ruolo degli operai permanenti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, che abbiano svolto con profitto mansioni di esperto per almeno 8 anni e siano provvisti di idoneo titolo di studio.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 8.

Il servizio prestato presso l'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi dal personale inquadrato ai sensi del precedente articolo 7, può essere riscattato in tutto o in parte ai fini del trattamento di quiescenza statale, previa domanda da inoltrare entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, fino al raggiungimento del massimo del servizio utile a pensione. Tale riscatto è effettuato in base alle disposizioni vigenti per il personale non di ruolo dello Stato di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262.

Il predetto personale ha facoltà di optare entro il termine di cui al comma precedente, in luogo del trattamento di quiescenza statale, per la continuazione dell'iscrizione alla assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale ed a fondi integrativi di essa.

Le disposizioni di cui ai precedenti commi sono estese anche al personale inquadrato nei ruoli degli Istituti di sperimentazione agraria ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318.

È fatto divieto all'Istituto sperimentale per il tabacco di assumere a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma personale non di ruolo per l'assolvimento delle funzioni proprie dei posti dei ruoli organici di cui alle tabelle annesse alla presente legge.

L'onorevole Prearo ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire al primo comma l'ultimo periodo con il seguente: « Tale riscatto è effettuato anche per quanto riguarda il servizio non di ruolo ai sensi della legge 27 maggio 1966, n. 372 ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 8 con l'emendamento testé approvato.

(*È approvato*).

Come stabilito rinviamo l'esame e l'approvazione dell'articolo 9 essendo stati sollevati alcuni dubbi sull'interpretazione da dare al parere espresso dalla I Commissione anche essa, per altro, divisa su questo punto. Se la Commissione è d'accordo possiamo dare mandato al relatore di chiarire i dubbi sollevati con il Presidente della I Commissione.

(*Così rimane stabilito*).

Do lettura dell'articolo 10.

ART. 10.

Fino a quando non saranno costituiti gli organi ordinari dell'Istituto sperimentale per il tabacco di cui all'articolo 1 della presente legge, l'amministrazione di questo sarà tenuta da un Commissario nominato dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste, al quale sono conferiti i poteri del Consiglio di amministrazione e del Presidente.

La gestione commissariale non potrà durare più di un anno.

Alla formulazione dei programmi di attività dell'Istituto sperimentale per il tabacco provvede, per il periodo della sua gestione, il Commissario di cui al presente articolo, sentito il Direttore dell'Istituto e i direttori delle sezioni operative centrali e periferiche.

L'onorevole Prearo ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire, al secondo comma, le parole « più di un anno » *con le parole* « oltre sei mesi ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 10 nel testo emendato.

(*È approvato*).

Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito dell'esame degli articoli e degli allegati è rinviato alla seduta di domani

(*Così rimane stabilito*).

La seduta termina alle 12,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO